



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE IV – CULTURA – TURISMO – EXPO2015 – LEGALITA’ – RAPPORTI
ISTITUZIONALI CULTURALI – RAPPORTI UNIVERSITA’ – GEMELLAGGI – MARKETING
TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA CITTA’**

RIUNIONE DEL 14 MARZO 2016

Il giorno 14 marzo 2016, alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione, presso la sala riunione Antonio Grignani, la Commissione Consiliare IV[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 AUDIZIONE COMITATO PAVIA CITTA’ DI SANT’AGOSTINO.
- 2 SITUAZIONE ORGANO LINGIARDI;
- 3 VARIE ED EVENTUALI.

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

MAGGI Sergio (voti 9) Presidente
GATTI Mariatime (voti 9)
GORGONI Stefano (voti 2)
FALDINI Rodolfo in sostituzione di ADENTI Francesco (voti 3)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)

E’ **assente** il Consigliere:

LONGO Barbara (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

Sono presenti altresì la D.ssa Maria Teresa Mazzilli, la D.ssa Anna Turr, La D.ssa Renata Crotti, Membri del Comitato di S. Agostino, il Presidente del Comitato Don Gianluigi Corti; L’Assessore alla Cultura Giacomo Galazzo

Il Presidente, alle ore 18,40, constatato il numero legale, apre la seduta rendendo noto che la stessa è stata convocata per capire quale sia l’attività svolta dal Comitato in questione e lascia la parola all’assessore Galazzo.

L’Assessore Galazzo fa presente agli invitati che l’audizione è stata voluta in quanto la Commissione Cultura spesso si confronta con i soggetti che fanno parte di attività culturali di cui il Comune è parte e di cui, come in questo caso, è Socio fondatore al fine di una fattiva e proficua collaborazione. Lascia quindi la parola al Presidente del Comitato Don Corti per l’illustrazione dell’attività svolta.

Il Presidente Don Corti ringrazia l’Amministrazione per l’opportunità dell’incontro e ringrazia altresì la presenza sempre garantita alle riunioni del comitato del rappresentante del Comune e quindi per la fattiva collaborazione che l’amministrazione dà all’attività del Comitato; Auspica che

l'incontro odierno sia il primo di tanti altri, in quanto i progetti che il Comitato ha in programma sono parecchi e perché Agostino, anche sotto l'aspetto culturale e non solo religioso, vale la pena di essere conosciuto.

Lascia quindi la parola alla D.ssa Mazzilli Coordinatore della Commissione storico – artistica.

La D.ssa Mazzilli fa presente che illustrerà l'attività del Comitato attraverso la proiezione di *slide* contenenti la relazione e le immagini che meglio faranno comprendere il lavoro svolto e che si vorrebbe svolgere in futuro circa il progetto di valorizzazione del polo monumentale di San Pietro in Ciel D'oro attraverso la figura di S. Agostino, tra l'altro, compatrono di Pavia già dai tempi più antichi e di cui spesso ci si dimentica e quindi della stessa identità di Pavia.

A questo punto **la D.ssa Mazzilli** apre la relazione attraverso le slide, di cui si allega copia al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Alle ore 19,00 entra il consigliere Faldini

La D.ssa Mazzilli al termine della relazione propone alla commissione uno "sguardo sul futuro" e cioè il recupero del percorso diretto tra il Monastero e il Castello Visconteo tra l'altro già previsto nel PGT in quanto il lavoro di recupero della biblioteca e del chiostro è già stato fatto passo a passo ed ora servirebbe solo il passaggio che metta in comunicazione l'area Biblioteca con il Castello che consentirebbe di dare visibilità alla relazione storica dei due monumenti con un percorso turistico e di armonizzazione urbanistica.

La Dottoressa riconosce che potrebbero esserci delle criticità su questo progetto in quanto occorrerebbe recuperare il passaggio attualmente occupato dalla caserma dei Carabinieri ma, il pre-progetto studiato risulta abbastanza fattibile e si possono trovare anche i finanziamenti.

Interviene **la D.ssa Crotti** che pone la seguente domanda: "Pavia Città d'Agostino...ma Pavia come testimonia Sant'Agostino? In Città sono veramente poche le testimonianze che lo ricordano". Propone che la Piazza della Basilica potrebbe essere denominata "Piazza S. Pietro in Ciel D'oro e Sant'Agostino"; Anche per l'ex area Cattaneo e Viale Nazario Sauro si potrebbe pensare ad una intitolazione ad hoc.

Pavia inoltre è l'incrocio di vie antiche note come ad esempio la Via Francigena, si potrebbe quindi pensare ad una realtà caratterizzante e valorizzante per la città di Pavia in quanto l'Europa è nata sui grandi cammini religiosi e storici.

La D.ssa Mazzilli condivide e fa presente che varrebbe la pena istituire una Commissione scientifica che ragioni sul dare un'evidenza ai percorsi/cammini/storici e sui loro baricentri, sarebbe un'occasione preziosa.

Il Presidente Maggi ringrazia per la chiara e istruttiva relazione e ritiene che per quanto riguarda il percorso proposto dal Comitato, fra Monastero e Castello, potrebbe essere una delle prime attività necessarie da realizzare; Fa presente comunque che la Commissione porterà all'attenzione dell'Amministrazione le opportunità proposte molto importanti e, per l'impegno economico riguardo al percorso, lo stesso dovrà essere però condivisibile.

La D.ssa Turr ricorda che sia Dante che Boccaccio, ai loro tempi, già citavano S. Pietro in Ciel D'Oro.

Il Presidente lascia la parola ai colleghi per gli interventi.

Don Corti porta a conoscenza che sarebbe interessato ad usare anche degli step, in loco, per lanciarsi sul piano nazionale e internazionale in vista della prossima settimana Agostiniana oltre a pubblicizzazioni su trasmissioni televisive, in quanto Agostino può essere una buona opportunità.

Il Consigliere Niutta ritiene che i rapporti fra Comitato e Commissione Cultura va benissimo però, l'Amministrazione Comunale deve prendere atto di una serie di questioni, occorre una interlocuzione anche con la Giunta per essere fattivi, pertanto sia il Sindaco che Giunta devono spronarsi.

La D.ssa Mazzilli concorda con il consigliere ma occorre che la Giunta abbia una strategia ovvero decida se è interessata e vuol fare il percorso; occorre che ci sia una trattativa politica con l'Arma dei Carabinieri che stanno usando l'area del percorso come parcheggio, occorre avviare un colloquio.

Ci sono anche altre valutazioni da fare e concordare magari attraverso una Convenzione con chi dovrà mantenere la pulizia e la chiusura dello spazio in questione. La Commissione quindi potrebbe essere il passaggio per arrivare alla Giunta e avviare il discorso facendo passi operativi.

Alle ore 19,40 Escono i Consiglieri Niutta e Polizzi.

Escono altresì gli ospiti invitati del Comitato Sant'Agostino che la commissione ringrazia per il loro lavoro.

Il Presidente, a questo punto, pone in discussione il punto 2) dell'o.d.g. aggiornando la Commissione sullo stato dell'arte dell'Organo Lingiardi che, a breve, sarà riportato a Pavia come già deciso dalla Commissione stessa.

Fa presente quindi che personalmente è andato a vedere come stanno procedendo i lavori, i quali risultano in perfetta tempistica. Fa presente inoltre che, a seguito di sopralluogo tecnico, il luogo indicato per il posizionamento è consono e pertanto sarà fatta richiesta, da parte degli uffici, alla Sovrintendenza e quindi tutto procede secondo l'iter.

Alle ore 19,45 esce la Consigliera Gatti

IL Consigliere Gorgoni propone, quando l'organo sarà collocato, un concerto di inaugurazione.

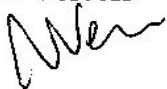
Il Presidente concorda facendo presente nel contempo che la D.ssa Cecilia Farina è la persona più competente a suonare l'organo.

Alle ore 19.55 la seduta viene sciolta.

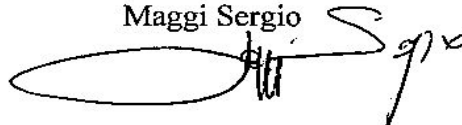
Letto, confermato, sottoscritto

La Segretaria

Renata Vercesi



Il Presidente
Maggi Sergio



AUDIZIONE COMMISSIONE IV : 14 MARZO 2016
a cura di: RENATA CROTTI e MARIA TERESA MAZZILLI SAVINI

OGGETTO: Presentazione del Comitato Pavia città di Sant'Agostino

CONTESTO SPECIFICO: *«La città di Pavia parla di uno dei più grandi convertiti della storia della Chiesa: sant'Aurelio Agostino. Egli morì il 28 Agosto del 430 nella città portuale di Ippona, allora circondata ed assediata dai Vandali. Dopo parecchia confusione di una storia agitata, il re dei Longobardi acquistò le sue spoglie per la città di Pavia, cosicché ora egli appartiene in modo particolare a questa città ed in essa e da essa parla a tutti noi, all'umanità, ma particolarmente a tutti noi in maniera speciale»*

(Papa Benedetto XVI, 2007)

EVENTO ORIGINARIO: 2007: Istituzione del Comitato Pavia città di Sant'Agostino
Pavia è antica e prestigiosa città universitaria, nota a livello internazionale anche per il sistema di Collegi, che risale al Rinascimento e che ne fa una piccola Oxford italiana.

Pavia è anche città che ospita le spoglie mortali del grande dottore della chiesa e filosofo S. Agostino, nella Basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro resa illustre dalle citazioni letterarie di Dante, Petrarca e Boccaccio.

Nello specifico, S. Agostino è compatrono della città e della diocesi di Pavia ed è patrono, insieme a S. Caterina di Alessandria d'Egitto, dell'Università di Pavia.

Tale contesto socio culturale ha recentemente dato vita al Comitato Pavia, città di S. Agostino, per iniziativa degli enti locali territoriali e religiosi (Comune, Diocesi, Provincia Agostiniana d'Italia, Provincia di Pavia), in sinergia ora con ben quattro istituti universitari (di Pavia, Milano, Roma e Varese), ma anche con numerose altre istituzioni (progressivamente aggregatesi con lo scopo di valorizzare con iniziative, scientifiche, culturali e artistiche, quel patrimonio di Beni Culturali, tangibili e intangibili, che caratterizzano la realtà appena illustrata.

PROGETTO ATTUALE:

TITOLO:

Un sentiero per sant'Agostino all'incrocio delle strade d'Europa

Eventi realizzati in anteprima come specifica preparazione al progetto attuale

1. Atti 3 convegni 2009-2011 (ed. 2013)

2. Convegno Crotti 2012

3. mostra e catalogo "La cittadella di Sant'Agostino a Pavia" 2015

MACRO OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI:

Recupero delle valenze identitarie della realtà storica di Pavia grazie alla serie di eventi culturali che il Comitato sta calendarizzando per i prossimi anni

e

predisposizione di un progetto per valorizzare il patrimonio tangibile e intangibile di Pavia quale baricentro di importanti vicende della storia e della cultura europea per

oltre 15 secoli (da presentare a UNESCO, opp. UNISCAPE, opp. CITTÀ DELLA CULTURA, opp. ecc. (?))

A partire dalla «valorizzazione della figura di Sant'Agostino, così moderna a distanza di tanti secoli, così capace di parlare in modo diretto all'uomo contemporaneo, cristiano e non, anche di altre religioni, quali che siano le culture di origine o di appartenenza». Il recupero delle valenze identitarie della realtà storica di Pavia può anche determinare la rigenerazione di capacità di accoglienza e di comprensione socio culturale, con esiti positivi sui flussi turistici sempre più esigenti di modalità comunicative e contenuti qualificati dal punto di vista esperienziale.

La Pavia medievale (capitale della Langobardia Maior e del regno italico dal VI all'XI secolo), così penalizzata dalla scomparsa della maggior parte delle più antiche strutture architettoniche, acquisterà visibilità solo con la giusta valorizzazione del sistema dei monasteri regi di S. Pietro in Ciel d'Oro e S. Salvatore oltre che della cappella palatina di S. Michele.

La città di Pavia potrà quindi valorizzare - e comunicare al viaggiatore/turista/visitatore - il castello dei Visconti come "cuore" di ambizioni regie espresse anche nella fondazione dell'Università e negli interventi urbanistici sulla città, e simboleggiate dalle sepolture regali, prima per quasi un secolo in San Pietro in Ciel d'oro, accanto a quelle di re longobardi (oltre che in S. Francesco), e infine dal 1497 nella Certosa appena consacrata, all'estremità settentrionale del grande Parco Ducale. Su questo triangolo virtuale di mausolei (S. Pietro in Ciel d'Oro-S. Francesco-Certosa), col castello come baricentro.

OBIETTIVI di PRIMA ISTANZA:

Realizzazione del "sentiero" per Sant'Agostino e Boezio (già previsto nel PGT) quale collegamento diretto (di particolare *significato* storico, urbanistico, culturale) tra San Pietro in Ciel d'Oro (abside) e il Castello dei Visconti a Pavia (Viale XI Febbraio,) con **recupero ambienti a est della sacrestia per l'espansione della Biblioteca** e con **cambiamento della denominazione dell'area di parcheggio ora detta Nazario Sauro**

I-DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMPIO DI RIFERIMENTO:

I-1. Re, Reliquie, pellegrini

La tradizione vuole che a partire dal 723, per iniziativa del re longobardo Liutprando, le spoglie di Sant'Agostino (Dottore della Chiesa il cui pensiero sta alla base della cultura, anche laica, dell'Occidente) siano conservate presso la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Probabilmente fondata dal vescovo Ennodio alla fine del V secolo, la chiesa forse custodiva già allora e venerava le spoglie di Severino Boezio, senatore e filosofo romano, condannato a morte dal re goto Teodorico. A ridosso delle antiche mura di Pavia, sulla strada per Milano, la basilica (che gode delle citazioni dei tre grandi della letteratura italiana - Dante, Petrarca e Boccaccio) fu ricostruita tra XI e XII secolo e restaurata nel sec. XIX.

Le ossa del Santo, venerate da pellegrini di tutto il mondo, sono deposte in una candida Arca marmorea, che nelle raffinate sculture esprime l'originaria impronta toscana di Balduccio da Pisa, con la concorrenza di maestranze lombarde

campionesi. Il monumento si innalza oggi sul presbiterio, sopra la cripta dove è la sepoltura del senatore romano e filosofo San Severino Boezio, martirizzato dal re Teodorico. Gian Galeazzo definiva l'Arca "lavoro egregio" e nel 1399 dava disposizione affinché venisse terminata. Non fu mai realmente conclusa, eppure già nel Quattrocento era ammirata nel suo biancore come di alabastro da tutti i visitatori illustri che, andando a incontrare i Duchi in castello, facevano tappa in S. Pietro in Ciel d'Oro come alla Certosa.

I-2. Pavia capitale visconteo-sforzesca

I Medici stanno a Firenze, i Papi a Roma, i Gonzaga a Mantova, i dogi a Venezia, come i Visconti-Sforza stanno a Milano e Pavia; S. Francesco sta ad Assisi, S. Domenico a Bologna, S. Antonio a Padova, come S. Agostino a Pavia; la Certosa di S. Martino sta a Napoli come la "Gratiarum Cartusia" sta a Pavia. Questo storicamente e artisticamente;

ma quanto a consapevolezza identitaria dei pavesi l'equazione forse non ancora realmente percepita.

Castello e cittadella di S. Pietro in Ciel d'Oro PARCO VISCONTEO E CERTOSA

II- DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO D'INTERVENTO:

II-1. Due monasteri e un'antica uscita verso est

Nel monastero, fondato da Liutprando e riccamente dotato nei sei secoli successivi da re, papi e imperatori (che vi tennero diete e concili e vi soggiornarono), fiorirono scuole e *scriptoria* di alto livello, anche dopo l'avvento dei Canonici Mortariensi (1222), i quali nel 1331 lasciarono l'area a meridione della chiesa agli Eremitani, limitandosi ad occupare l'area a settentrione (dove nel 1524. subentrarono i Lateranensi, ai quali si deve nel 1726-56 l'assetto delle strutture occupate attualmente dal Comando dei Carabinieri, che si estendono fino ad utilizzare anche l'uscita verso est anticamente pertinente agli Eremitani.

II-3. Strutture e attività del Convento agostiniano dal 1901:

Biblioteca, Foresteria, Studentato internazionale, Eventi culturali

Dopo le Soppressioni di fine Settecento per un intero secolo tutta l'area che nei secoli precedenti aveva ospitato due biblioteche tra le più importanti d'Europa, perse la grande basilica romanica rischiò la demolizione fino al salvataggio operato dalla Società per la Conservazione dei Monumenti, col rientro degli Eremitani nelle strutture parzialmente ricostruite sul fianco destro della basilica, recentemente fatte oggetto di ristrutturazione edilizia.

A) Dal 1901 gli Agostiniani, ritornati, ricostituirono la biblioteca, strumento per la vita spirituale, di studio, di predicazione, di formazione di studenti e novizi, risultato del tenace lavoro di un secolo, acquisendo volumi moderni e antichi (importanti edizioni di opere di S. Agostino, testi di commentatori, di teologi e filosofi, in parte reperiti sul mercato antiquario, in parte ricevuti in dono o ereditati). Per iniziativa dell'Ordine oggi per il fondo di 5000 libri antichi (dal secolo XVI fino al 1830) è in atto un progetto di primo intervento per la catalogazione e disinfezione, con il concorso finanziario di Regione Lombardia e Fondazione Comunitaria di Pavia.

B) La biblioteca è aperta al pubblico di studiosi e studenti universitari, è catalogata secondo le regole delle biblioteche dell'Università di Pavia e il suo patrimonio è accessibile on line nell'Opa del sistema bibliotecario di Ateneo.

C) Recenti lavori edilizi, co-finanziati da Regione Lombardia, hanno rinnovato architettonicamente la struttura claustrale, con spazi per l'accoglienza di ospiti che soggiornano presso il Centro culturale internazionale fondato da papa Benedetto XVI nel 2007 (v. Progetto Locatelli)..

D) La comunità religiosa di San Pietro in Ciel d'Oro recentemente ha aperto uno Studentato Internazionale, di studio e formazione per agostiniani provenienti da vari Paesi culturali di alto livello, come la "Settimana agostiniana", convegno internazionale di studi filosofico-teologici sul pensiero di Agostino realizzato annualmente con diversi enti universitari (Pavia, Milano, Roma).

Altri congressi scientifici di storia e arti (con proceedings) e programmi musicali di elevato valore culturale sono stati avviati dalla nascita nel 2006 del Comitato Pavia città di S. Agostino, con il coinvolgimento di numerose istituzioni civili e religiose (il Comune, la Provincia e la Diocesi di Pavia, la Chiesa Valdese, l'Istituto di Storia dell'Arte Lombarda, la Biblioteca Angelica di Roma, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Istituto Teologico Augustinianum, la Società per la Conservazione dei Monumenti e numerosi altri enti).

Altri eventi culturali presso il complesso monastico e la Biblioteca sono calendarizzati in vista di EXPO 2015, per cui si attendono flussi di visitatori particolarmente cospicui.

III- NATURA E OBIETTIVI DEL COMITATO PROPONENTE

Negli anni il "Comitato" ha perseguito una strategia di apertura al territorio, realizzando le proprie attività coinvolgendo enti, cittadini, turisti, pellegrini, ovvero un target eterogeneo (giovani, disabili, anziani, italiani, stranieri) promuovendo iniziative ed eventi di culturali sempre di alto livello.

Incoraggiati dagli esiti positivi delle attività e dei progetti in corso, ma consapevoli delle possibilità di miglioramento dell'attuale risposta al bisogno turistico, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deliberato di consolidare le esperienze maturate in questi anni promuovendo sinergie perché possa trovare realizzazione un progetto di livello urbanistico quale può essere la strutturazione di un sentiero liminare tra proprietà diverse, chiedendo al Demanio di concedere alla città o al monastero la striscia d'area strettamente necessaria allo scopo

III- DESCRIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DA REALIZZARE

Asse portante della valorizzazione del percorso di avvicinamento dall'area del parcheggio (oggi denominata Nazario Sauro) al complesso di San Pietro in Ciel d'oro come sopra descritto, per i molteplici fruitori (cittadini, fedeli, pellegrini, turisti, studiosi o semplici frequentatori della biblioteca o degli eventi musicali, o liturgici, o culturali, ecc., e da qui verso il castello, con le sue pregevoli collezioni librerie e artistiche, potrà essere il semplice approntamento di un sentiero per la comunicazione diretta tra i due complessi monumentali

III-1 :UN PERCORSO DIRETTO TRA MONASTERO E CASTELLO

Già nel secolo scorso è stata più volte progettata l'apertura di un collegamento diretto a est della chiesa, verso viale XI Febbraio e il castello e il più recente PGT vincola in tal senso la destinazione d'uso di quell'area.

Oggi la fattibilità dell'idea passa attraverso la possibilità di ampliare un poco la concessione d'area già attiva (e già ampliata una prima volta negli anni Novanta del secolo scorso) dal Demanio all'Ordine dei Padri Agostiniani di una striscia liminare larga circa 2 o 3 metri, per definire con sequenza di paratie un passaggio diretto dal convento al Castello che sia isolato rispetto all'area adiacente che permarrebbe in uso ai carabinieri.

Nel 1999 il Genio Militare ampliò la concessione ai Padri dell'area soprastante la Sacrestia e della scala posta a est. Da qui, con la sola rimozione di una tamponatura di porta già esistente si potrebbe accedere all'area dell'ex refettorio dei canonici lateranensi, che sarebbe sede ideale per il necessario ampliamento della Biblioteca del monastero, ora già molto costretta. (E' una sede ideale per la Biblioteca di San Pietro in Ciel d'Oro, che può ben essere valorizzata anche come concetto estetico, le pareti atte ad accogliere le librerie, la sala è ampia e potrebbe essere sfruttata anche come sala di lettura oppure aula per ospitare concerti ed altre iniziative simili). In tale prospettiva, se il progetto potesse trovare realizzazione, tutto il sistema delle biblioteche pavesi (e in particolare la connessione con la Biblioteca del castello), ne verrebbe notevolmente arricchito e razionalizzato.

IV- CRITICITA' ed AUSPICI

IV-1. Accertamento della disponibilità o meno da parte degli attuali concessionari dell'area (Comando carabinieri) a "ritagliare" la porzione necessaria per il sentiero

IV-2. Verifica della fattibilità delle caratteristiche necessarie a garantire la sicurezza per l'Arma

IV-3. Tempistiche burocratiche normalmente lunghe e complesse

IV-4. Accertamento della disponibilità da parte del Comune di assumersi l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria del sentiero, compreso l'impegno per la chiusura serale del cancello verso viale XI Febbraio.

IV-5. Problema della tutela della sicurezza del sentiero

V- COSTI PREVENTIVABILI

Esiste un progetto preliminare redatto dall'arch. Locatelli (già responsabile dei lavori al convento), che dovrà essere definito dopo la precisazione di una serie di elementi variabili, in accordo tra i vari soggetti coinvolti (Comando carabinieri, Provincia agostiniana, Comune, Regione, Sponsors, ecc.)

A grandi linee la strutturazione del percorso implica un costo stimato tra i 90 e i 120 mila euro.

Ipotesi di finanziamento: Provincia Agostiniana, 10.000 euro; Comune: 10.000 euro,

Regione: 20/30.000 euro, Una Fondazione Bancaria: 50/60.000 euro.